

Privacy - Governo: arrivano le deleghe per l'adeguamento al regolamento privacy (UE) 679/2016

30 Ottobre 2017

Marco Dettori, Iusgate

Il 17 ottobre scorso è stato approvato il testo della *Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017* (“Legge di delegazione”).

L'**articolo 13** della Legge di delegazione riguarda la delega specifica per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 (“Regolamento”) del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (abrogativo della vigente direttiva 95/46 CE).

La data prevista per l'**effettiva applicazione del Regolamento è il 25 maggio 2018**.

Entro **sei mesi** dall'approvazione della Legge di delegazione il Governo dovrà adottare i decreti legislativi necessari all'adeguamento della nuova normativa.

I **principi e i criteri direttivi** che dovranno guidare l'attività normativa del Governo sono finalizzati a:

- **abrogare** le disposizioni del Decreto Legislativo 196/2003 (l'attuale Codice Privacy) che siano **in contrasto o comunque incompatibili** con la nuova disciplina europea in tema di trattamento di dati personali;
- **modificare** le norme del Codice Privacy al fine di **dare puntuale attuazione alle disposizioni del Regolamento;**
- **coordinare** le disposizioni vigenti del Codice Privacy con **i principi introdotti dal Regolamento;**
- **valutare l'opportunità di avvalersi dei poteri specifici del Garante per la protezione dei dati personali** affinché adottati provvedimenti attuativi e integrativi volti al perseguimento delle finalità previste dal Regolamento;
- **adeguare l'attuale regime sanzionatorio**, a livello penale e amministrativo, alle disposizioni del Regolamento, al fine di garantire la **corretta osservanza della nuova normativa**.

Tra le **principali novità** introdotte dal Regolamento – seppure alcune preesistenti in forma embrionale nella vigente disciplina – vale la pena di evidenziare le seguenti:

- principio di **responsabilizzazione** (cosiddetta “*accountability*”);
- concetto di **privacy by design e by default;**
- introduzione della figura del **Data Protection Officer** (Responsabile per la protezione dei dati), **obbligatoria** al sussistere di determinate condizioni;
- obbligo di tenuta del **registro dei trattamenti;**
- obbligo di adozione della **valutazione d'impatto dei trattamenti**.

(Testo del disegno di legge interamente consultabile sul sito www.senato.it, al seguente link: <http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Ddliter/48255.htm> e sul sito www.camera.it, al seguente link: http://www.camera.it/leg17/522?tema=disegno_di_legge_delegazione_europea_2014_d_d)

TAG: *Regolamento privacy, dati personali, legge delegazione europea, Diritto dell'Unione Europea, Diritto della privacy*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
